

9 Gennaro 1905

Gemiti e sospiri dell' anima tribolata ai Piedi dell' Immacolata
Madre di Dio, per ottenere qualche grazia urgente ed importante,
implorandola pei meriti del Preziosissimo Sangue di G. C.

O Purissima Immacolata Madre e Signora mia Maria, eccomi ai Piedi del tuo Trono, io levo a Te le mie Suppliche a Te innalzo i gemiti dell' afflitta anima mia. Grande è la tribolazione nella quale mi trovo, e tutte le vie per uscirne mi appaiono chiuse e sbarrate. Urgente e pressante è la Grazia che io aspetto, e non ho altro scampo che la tua Misericordia. Deh! se guardi la mia indegnità e rigetti le mie Preghiere, io sono una creatura perduta!

No, non è possibile che la Regina e Madre delle Misericordie non mi ascolti, questa è la sola speranza che mi sostiene, ed io mi afferro a questa speranza come il naufrago si afferra alla tavola galleggiante. Io spero e spererò contro ogni speranza, contro tutto ciò che alla mia speranza vorrebbe opporsi: contro i miei demeriti contro alle difficoltà che si oppongono al conseguimento di ciò che bramo, contro la stessa mia poca fede, contro il non ottenuto esaudimento delle mie preghiere, contro ogni indegnità mia o di altri, spero e spererò, pregherò, gemerò, supplicherò, fino a tanto che la tua potenza e la tua Carità prevalgano ad ogni ragione contraria. Che se se ciò che domando potrebbe esser di danno all' anima mia e di altri.

Tu sei potente a darmi ciò che dimando in modo che sia invece di vero bene per me e per altri. Qualunque difficoltà adunque sparisce dinanzi al tuo potere. Tu sei l' arbitra d' ogni grazia: basta che tu lo voglia e tutto è fatto.

O Bella Regina e Madre, perchè non mi esaudisci? Io so che certe grazie prodigiose si danno alle anime fedeli, alle anime giuste, e non ai peccatori, ma perchè sei Tu il Rifugio dei peccatori? e non risalta forse di più la tua potenza e la tua Misericordia in ciò appunto che fai grazie grandi a chi meno le merita, sol per questo che te le chiedo gettato ai tuoi piedi materni? Che se non vuoi farmi questa grazia perchè son peccatore, allora cacciami dai tuoi Piedi, scancellami dal tuo Cuore, abbandonami nelle mani dei miei nemici, gettami nel numero dei reprob, pei quali non vi è più redenzione, ai quali non più giova il Preziosissimo Sangue di Gesù Cristo!

Oh! Sangue preziosissimo dell' Uomo Dio, grida misericordia per me! Oh Immacolata Madre, ecco che la mia Preghiera, è già Onnipotente, io Ti presento il prezzo della mia Redenzione, quel Sangue Divinissimo che si formò nelle tue Viscere immacolate per virtù dello Spirito Santo: ecco il Sangue che si sparse sotto gli occhi tuoi, o Madre Santa, o Madre dei dolori, Regina dei Martiri. Ricordati della flagellazione del tuo Divino Figliuolo, Ti presento quell' Umanità Santissima scarnificata dalla sommità del Capo alla punta dei Piedi. Ti presento quella corona di spine conficcata nel Cranio del Dilettissimo Signore Figliuol tuo; guarda la Vittima divina confitta in Croce; questo è il Sangue che scorreva dalle sue Mani, dai suoi Piedi, da tutto il suo Corpo, e perfino dai suoi Occhi misto alle amarissime sue lagrime!

Deh! come mi negherai ora Misericordia? come potrò cessare ora di sperare che con certezza mi esaudirai? Ma Tu vuoi il sacrificio del mio cuore sull' altare dell' Umiltà e della Rassegnazione, sì, o bella Madre mia Immacolata, io mi protesto che con quella stessa veemenza e fermezza con cui aspetto la grazia, aiutato da tuo favore constringerò me stesso alla più umile rassegnazione se Tu indugi a concedermi la Grazia o me la nieghi totalmente, ma pertanto te la domando con fiducia, perchè so che ti compiaci che a Te ricorriamo in ogni nostro bisogno, che ti preghiamo ardentemente e che con confidenza umile, tranquilla e fiduciosa aspettiamo da Te ogni bene. E siccome so pure che per darci le grazie che desideriamo Tu vuoi che togliamo l' impedimento del peccato, così io ti prometto che da questo momento io attenderò alla purifica della mia coscienza, sia con la frequente confessione, sia col continuo pentimento, sia col guardarmi attentamente dal peccato, e molto più col togliere le occasioni del peccato, e col riparare a tutto ciò per cui mi corre l' obbligo della riparazione. Con queste disposizioni io vengo ai tuoi piedi come la Cananea ai Piedi di Gesù S. N. e, umilmente e fiduciosamente nel Nome del Sommo Bene, nel Nome del Sangue suo Preziosissimo, dalla tua Clemenza dalla tua Carità, con grande Fede, ferma speranza attendo la desideratissima Grazia, per la quale già mi preparo ad effondermi in inni di ringraziamento e in sentimenti di gratitudine per tutta la mia vita e per tutta l' eternità. Amen, Amen.

Salve Regina
Memorare
Così sia